

PROGRAMMA PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO:
"CENSIMENTO, CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI
CULTURALI LUNGO L'ASTA DEL PO"

E' necessario che nei programmi dell'Autorità di Bacino venga realizzato un progetto di censimento, conservazione e valorizzazione dei beni culturali presenti lungo il fiume Po. Tale necessità è nel dettato stesso della L.183/89 in quanto il piano di bacino è lo strumento conoscitivo, normativo, tecnico operativo attraverso il quale sono programmate le azioni al fine della conservazione, difesa e valorizzazione del suolo, inteso nel senso ampio detto dalla legge.

Il progetto deve giungere, secondo il dettato dell'art.17 della legge 183/89, ad una lettura del repertorio dei beni culturali presenti sul territorio che restituisca una visione critica dei vincoli e delle possibili utilizzazioni di tali beni previsti dai piani regionali redatti ai sensi della legge 431/85.

Tale progetto deve, alla pari di tutte le altre attività previste dal progetto Po, mettere insieme e riordinare le conoscenze e i programmi già presenti in campo o avviati dal Ministero per i Beni Culturali e Ambientali (Soprintendenze) e dalle Regioni.

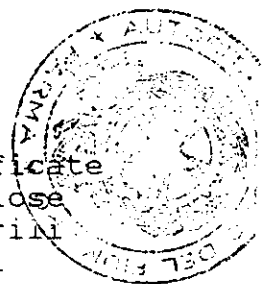
Attraverso l'operazione di censimento sarà possibile ricostruire la storia fisica del Po e individuare, a scala di bacino, gli obiettivi e le strategie per la tutela e la valorizzazione del bene medesimo ma anche salvaguardare la riconoscibilità della struttura storica del territorio padano. Sarà inoltre possibile procedere ad ulteriori progettazioni che mettano in evidenza le peculiarità del bacino.

Tra i temi che verranno messi in luce ci sarà la funzione che il Po, inteso come via d'acqua, ha svolto come elemento unificante di diverse civiltà testimoniate da beni architettonici ma anche da beni culturali.

La ripresa della funzione di via d'acqua del Po si intende oggi come strumento di valorizzazione di tali beni da coniugare con la possibilità di creare un sistema "ecomuseale" che riutilizzando i manufatti storici custodisca, attraverso una ricostruzione filologica, il patrimonio culturale ancora esistente (materiali e metodi di utilizzo delle acque e non solo per la navigazione, attività produttive, ecc.).

I beni da censire sono:

- beni architettonici: centri storici minori
complessi e architetture fortificate
complessi e architetture religiose
complessi e architetture signorili
complessi e architetture rurali
archeologia industriale
architetture d'acqua



- beni culturali: forme di cultura materiale ed arte popolare, legate alle civiltà che si sono stratificate sulle sponde del fiume.

Dagli elementi da censire sono esclusi i beni con prevalente valenza naturalistica che saranno analizzati in altri campi di attività dell'Autorità.

Il progetto può riguardare inizialmente l'intero corso del fiume Po, ed in particolare:

- le aree golenali
- le aree limitrofe al Po e ai tratti terminali degli affluenti
- le aree urbanizzate attraversate dalle acque del fiume
- le aree non attraversate dal fiume circoscritte a situazioni ambientali di particolare interesse culturale e legate storicamente alla via d'acqua
- le aree storicamente interessate dall'alveo del fiume (paleoalvei, dossi, ecc.).

Specificità delle attività

La ricerca sarà sviluppata in moduli:

- MODULO A: conoscenza e catalogazione del patrimonio
- MODULO B: recupero e conservazione

Per ciascuno dei moduli si svolgeranno le seguenti attività:

- A1 - collaborazione con le istituzioni preposte alla tutela dei beni ambientali e culturali (Ministero, Soprintendenze, Regioni);
- A2 - omogeneizzazione delle conoscenze anagrafiche acquisite da tali enti
- A3 - catalogazione sistematica in rapporto alle conoscenze acquisite ed al materiale già in possesso degli enti preposti;
- B - beni architettonici: il recupero sarà realizzato attraverso le seguenti categorie di interventi:
 - ristrutturazione
 - restauro scientifico
 - restauro conservativo;



Tra i beni culturali un ruolo di particolare rilievo è rivestito dal ricchissimo patrimonio di cartografia storico presente presso gli Archivi di Stato, le Università e le più prestigiose biblioteche della Padania, nonché negli uffici periferici dell'Amministrazione Statale.

Tale patrimonio ha una potenzialità di strumento scientifico per la lettura della trasformazione del territorio, dell'evoluzione storica dell'intervento antropico sul fiume Po e sul suo percorso, per gli aspetti della storia ambientale, dell'antropologia del paesaggio, dell'idraulica.

Un progetto di censimento e catalogazione di tali beni è, a maggior titolo del precedente, competenza dell'Autorità di Bacino data la quantità di enti diversi che gestisce il patrimonio e la possibilità di finalizzare la ricerca alla conoscenza dei fenomeni fisici del bacino.

La ricerca partirà da una raccolta ragionata e su base scientificamente qualificata di mappe e disegni realizzata in collaborazione con il Ministero dei Beni Culturali e gli Archivi di Stato.

Gli obiettivi finali del progetto sono:

1. costituire una base di consultazione e di riferimento alla quale ricollegare gli obiettivi di recupero ambientale e i criteri e gli strumenti di scelta per i nuovi interventi;
2. creazione di una banca dati presso l'Autorità che raccolga gli inventari dei diversi Istituti archivistici, come premessa per una futura campagna di catalogazione di tutta la cartografia storica relativa al Po.

